

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

= = = = =

PROGETTO DI COSTRUZIONE CASE POPOLARI IN OSTUNI

Legge 9/8/1954, n. 640 - Esercizio 1957/58

Importo progetto £. 30.000.000

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella legge 9/8/1954, N. 640 ha ottenuto dal Superiore Ministero con nota n. 20077 DEL 27/12/56 per l'esercizio 1957/58 la somma di £. 80.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per la eliminazione di abitazioni improprie e malsane in questa Provincia.

In conformità delle disposizioni ministeriali, venne predisposto d'inteso con l'Ufficio del Genio Civile un programma costruttivo che fu approvato con Ministeriale n. 1563-XVI^a ter del 18/2/1957.

Pertanto è stato redatto l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea, salvo uno strato di terreno vegetale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq .5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli

altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti coperture sono stati seguiti criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo, orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "capparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a., le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Corsi comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di banco da cucina ri-

vestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, dibet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonchè di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compresi servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani e comprende 13 alloggi di cui 9 da 3 camere ed accessori della superficie di mq. 67,80 e 9 da 2 camere ed accessori della superficie di mq. 52,40 con un totale di 81 vani contabili, avendo considerato la cucina e gli altri accessori per 2 vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc. 5400.

La spesa prevista è di £.30.000.000 suddivisa in £.28.800.000 a base d'asta e £.1.200.000 a disposizione dell'amministrazione comprendente £.340.000 per allacci acqua, luce e fognatura e £.860.000 per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di £.355.000 per vano e £.5335 per mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'appalto;
- 2) Compute metrico e stima;

3) Analisi dei prezzi;

4) Disegni;

5) Calcoli statici;

6) Copie delibere.

Brindisi, aprile 1957

L'INGEGNERE

[Handwritten signature]

Visto:

IL PRESIDENTE

(*[Handwritten signature]* Ubaldo VALLARINO)

